



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 7 giugno 2020

SANTISSIMA TRINITÀ



Il Vangelo: Giovanni 3,16-18

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».



Nicodemo va da Gesù di notte, quasi ad indicare il buio che sempre accompagna l'uomo che cerca Dio, come a tentoni.

Eppure, nelle tenebre è sufficiente un piccolo lumicino per orientarci: è la luce della fede. Ne basta un po' per scorgere i contorni delle figure. E poi, nel buio, il mondo ci appare infinito, senza confini, e noi soltanto un piccolo puntino.

Di notte, viene quasi spontaneo aprirsi alla confidenza del cuore.

E così fa Gesù. Non si lascia andare a lunghi discorsi. Ma poche parole:

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna”.

Sono parole semplici, Gesù ci dice che cosa fa Dio: ama, e ci ama tantissimo, da donarsi tutto a tutti, fino alla fine, perché Lui vuole la gioia degli uomini.

Non serve tanto star lì a ragionarci su, rischiamo di non capirci niente.

Piuttosto che parlare di Dio, sostiamo invece a parlare con Dio.

Anche se talvolta ci sentiamo avvolti dal buio della ragione o dal freddo del cuore; stando insieme conosciamo Dio per quello che fa: “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Gesù”.

Mi basta questo. E stando insieme, ci sentiamo avvolti nell'abbraccio d'amore del Padre e del Figlio e dello Spirito.

PREGHIERA

O Dio, quanto sei Grande;
eppure quanto sei Piccolo e Vicino.
Sei Immenso, Ineffabile, sei Alto.
Eppure hai assunto un volto per parlarci,
hai cercato delle mani - callose di falegname,
per stringere le nostre mani,
hai versato il tuo sangue per dirci quanto ci ami.
Sei il Creatore, sei l'Eterno.
Eppure hai sposato il tempo
perché noi potessimo desiderare l'Eternità.
Sei Onnipotente, sei Infinito.
Eppure di fronte allo schiaffo di un soldato
non hai reagito per non allontanarci, e non avere
mai da noi una risposta fatta di paura.
Sei un Padre, ma temendo
di non avere mai da noi quella adesione libera,
sei diventato Figlio,
Compagno di viaggio, Maestro.
Sei Trascendente e sei diventato uno Accanto.
Sei un Dio Lontano Lontano.
Eppure sei qui Vicino,
più vicino a me di me stesso.
E con lo Spirito Santo
continui ad agire in ognuno
che ne desideri il tuo soffio.
O Dio, quanto è grande il tuo Nome
su tutta la terra!

Settimana dal 7 al 14 giugno 2020

La Comunità prega...

Domenica 7 SANTISSIMA TRINITÀ		9,00	S. Michele: Liessi Anna, Editta, Furlan Angelo / Baldissin Rosa Bianca / Lot Maria e fam def / Sanson Dino e suor Olga / Mantovani Sante e fam def
		10,30	Cimadolmo: Facchin Luigia e Rino / Bottan Lino e Marchi Ines / Cadamuro Elio
Lunedì 8	Gv 19,25-34	18,30	alle Grave: Piovesana Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi
Martedì 9	Mc 12,13-17	18,30	S. Michele: don Pietro Barbon
Mercoledì 10 b. Enrico da BZ	Mc 12,18-27	18,30	Cimadolmo: per gli operatori di carità
Giovedì 11 s. Barnaba	Mc 12,28-34	18,30	S. Michele: Faganello Omar e Trevisan Franco
Venerdì 12	Mc 12,35-37	9,00	Cimadolmo: Lazzarin Elena e def Castorina
Sabato 13 s. Antonio da PD		18,30	Stabiuzzo: Cucciol Rocco e Giovanna / Barbares Antonio, Teresa, Umbria / Breda Olga e Antonio / Montagner Sari / Urban Urbano / Truccolo Olindo
Domenica 14 CORPUS DOMINI	Gv 3,16-18	9,00	S. Michele: Baldissin Rosa Bianca / Ligonto don Sebastiano / Luca Vittorio / Zanardo Palmira e Moschetta Vittorio / Toffoli Anna e Vendrame Ernesto / Paladin Sandra e fam def
		10,30	Cimadolmo: Lucchetta Bruno e fam def / Cadamuro Ersilia / Sartori Regina, Colla Francesco e Teresa

Giovedì 4 a S. Michele sono state celebrate le esequie di Pol Natalia.

N.B. Stando alle norme vigenti, come da Decreto, non è possibile svolgere la processione del Corpus Domini.

DISPOSIZIONI PER LE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Mentre stiamo ritornando (quasi) alla normalità, le modalità per la celebrazione della s. Messa rimangono ancora restrittive, al fine di salvaguardare la salute fisica dell'intera comunità, in particolare delle persone più fragili. In particolare ricordiamo:

- non si può accedere alla chiesa con sintomi influenzali o simili
- all'ingresso igienizzare le mani, indossare la mascherina per l'intera celebrazione, e conservare il distanziamento in chiesa
- si riceve l'Eucaristia solo sulla mano, assicurando la distanza tra le persone, e ci si toglie la mascherina solo per il tempo necessario di portarla alla bocca (mai davanti al sacerdote!).

Se a qualcuno potrà sembrare eccessivo, si precisa che la possibilità di celebrare la s. Messa con il popolo sottostà all'osservanza di tutte le norme previste dal Decreto; mentre la inadempienza ricade come responsabilità penale sul parroco. Anche se è un sacrificio, cerchiamo di aiutarci in vista di un Bene più grande. Grazie.

EROGAZIONI LIBERALI ALLE PARROCCHIE PER EMERGENZA COVID-19

L'art. 66, DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia", prevede la possibilità di fruire:

- da parte delle persone fisiche, di una detrazione IRPEF pari al 30% per le erogazioni liberali effettuate nel 2020, per un ammontare della detrazione al massimo pari a € 30.000,
- da parte delle imprese, della deducibilità dal reddito d'impresa delle erogazioni liberali effettuate dalle imprese nel 2020, con le modalità previste dall'art. 27, Legge n. 133/99.

Le erogazioni liberali destinate a finanziare l'emergenza sanitaria devono essere effettuate tramite versamento bancario sul C/C della Parrocchia. Informarsi prima con il parroco.